



GIOVANI *si*



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Toscana



Partenariato Europeo per l'Innovazione
in materia di produttività e sostenibilità
dell'agricoltura

Report 4.

**Valutazione della difficoltà nella produzione di giovani
piante da trapiantare delle 16 specie/varietà
fitoalimurgiche**

**Partner P4 - L'Ortofruttifero di Pacini Sara Società Semplice
Agricola**

Premessa.

Il partner L'Ortofruttifero di Pacini Sara è responsabile di 2 work packages del progetto ERBAVOLANT–ERBe spontanee Alimurgiche: Valorizzazione cOMmerciaLe ispirata dall'ANTica tradizione alimentare toscana": il WP2 e il WP5, appartenenti alla misura 16.2.

Descrizione Work Package n. 2 (WP 2): Valutazione dei tempi necessari e delle condizioni ottimali per la germinazione delle 14 specie fitoalimurgiche

L'obiettivo del WP 2 è la valutazione della facilità a produrre piantine da trapianto partendo da seme delle 14 specie spontanee fitoalimurgiche scelte.

Il partner P4 ha prodotto e ha fornito, al momento opportuno le giovani piantine necessarie al trapianto nelle aziende che dovevano effettuare la coltivazione di queste (partner P1-Parvus Flos, e P6-Blu&berry).

Il WP prevedeva la produzione del presente report, tale da riassumere i risultati ottenuti dalle attività svolte.

Materiali e Metodi

Al fine di determinare la tecnica migliore per la produzione di giovani piantine delle specie fitoalimurgiche oggetto del Progetto, sono state condotte alcuni test:

- Confronto dell'uso di due tipi di seminiere con 84 o 160 fori. In entrambi i tipi di seminiera stati seminati 4/5 semi per alveolo.
- Dopo la scelta della seminiera più adatta (160 fori), sono state testate due densità di semina: 4/5 o 2/3 semi per alveolo.
- prove di germinazione a temperature crescenti da 15 a 30°C, con intervalli di 5 gradi, calcolando per ogni specie e per ogni gradazione il tempo medio di emergenza, il numero di giorni necessari per ottenere il 50% dei semi emersi.

Sono state effettuate semine, e la successiva coltivazione delle piantine, durante tutto l'anno, in modo da poter valutare l'effetto della stagione sulla possibilità di produzione e sulla produttività delle specie fitoalimurgiche oggetto del Progetto.

Risultati ottenuti

- I test effettuati per la scelta della seminiera più adatta, hanno identificato come migliore quella da 160 fori.
- Dal test con le diverse densità di semina è emerso che 4/5 semi ad alveolo erano ottimali per la maggior parte delle specie, ad eccezioni di alcune per le quali è risultato preferibile usare 2/3:
 - o Borragine
 - o Malva
 - o Cicoria a grumolo verde e rosa
 - o Pimpinella
 - o Terracrepolo

Nella tabella 1 sono riportate le principali problematiche riscontrate per la produzioni di giovani piantina.

Tabella 1. Principali problematiche riscontrate nella produzione di giovani piantine da trapiantare delle specie fitoalimurgiche testate.

Specie	Difficoltà riscontrata
Portulaca	Non cresce a basse temperature, non è possibile la produzione durante i mesi più freddi.
Malva	I semi presentano una bassa percentuale di germinazione
Tarassaco	I semi, forniti dal Partner P5 solo alla fine del Progetto, presentano una scarsa percentuale di germinazione, che si riduceva molto rapidamente durante la conservazione.

Conclusioni

I test condotti sulla coltivazione delle specie fitoalimurgiche per la produzione di giovani piantine hanno consentito di individuare la migliore dimensione dell'alveolo, uguale per tutte le specie, e la migliore densità di semina, diversa in base alla specie. È stato inoltre possibile individuare alcune specie che non possono essere coltivate durante i mesi invernali. Gli altri problemi riscontrati, sono relativi alla scarsa germinabilità.